Origine del Covid-19: “Creare una commissione parlamentare d’inchiesta in Francia”

TRIBUNA

Il dibattito scientifico sull'origine della pandemia di SARS-CoV-2 è stato ignorato per troppo tempo dai nostri rappresentanti eletti, secondo un gruppo di ricercatori e giornalisti in un articolo su "Le Monde". Chiedono al Parlamento di esaminare i documenti riservati degli ultimi cinque anni.

Pubblicato oggi alle 7:30 | Lezione 3 min.

Articolo riservato agli abbonati

Cinque anni dopo lo shock della pandemia di Covid-19, è giunto il momento che il Parlamento francese istituisca una commissione d'inchiesta sull'origine del virus e valuti le informazioni emerse dalla cooperazione franco-cinese. Con 170.000 morti in Francia e almeno 15 milioni nel mondo , la pandemia ha provocato un vero e proprio cataclisma economico e umano.

Mentre la maggior parte degli esperti ritiene che l'epidemia sia stata causata dalla contaminazione di un animale venduto vivo in un mercato di Wuhan, altri ipotizzano che si sia trattato di un incidente di laboratorio con conseguenze globali. Nel maggio 2021, un collettivo di scienziati internazionali ha chiesto alla rivista *Science* di avviare un'indagine per esaminare una possibile origine legata alla ricerca. Nell'ottobre 2021, anche la rivista scientifica britannica *The Lancet* ha pubblicato "un appello per un dibattito scientifico obiettivo, aperto e trasparente sull'origine del SARS-CoV-2".

Questo dibattito scientifico di interesse pubblico, benché molto delicato, è stato ignorato per troppo tempo dai nostri rappresentanti eletti. Le audizioni parlamentari urgenti sul Covid-19 condotte a dicembre 2020 non hanno toccato il tema dell'origine del virus, probabilmente perché tale questione poteva allora sembrare vicina alle teorie del complotto.

Collaborazione scientifica

Tuttavia, l'ipotesi di un incidente di laboratorio è oggetto di discussione ai massimi livelli governativi di molti Paesi. Negli Stati Uniti, le commissioni del Congresso si occupano della questione da diversi anni, e il rapporto più recente è stato pubblicato nel dicembre 2024. Negli Stati Uniti, questi dibattiti sono

stati fortemente influenzati dal calendario elettorale e riteniamo essenziale che una commissione francese affronti queste questioni con neutralità e obiettività.

Leggi il sondaggio | **Covid-19: come un gruppo di ricercatori amatoriali ha portato avanti la teoria di un virus uscito da un laboratorio**

Più di recente, importanti quotidiani hanno rivelato che il BND, il servizio segreto estero tedesco, aveva espresso pareri documentati a favore di un'origine legata alla ricerca già nel 2020 e si prevede che il Parlamento tedesco si occuperà presto della questione. Nel Regno Unito si sta verificando un dibattito simile, mentre in Francia non accade nulla di simile.

Un centro vaccinale presso la base aeronautica Lewis-McChord nello stato di Washington il 16 dicembre 2020. TED S. WARREN / AP

Tuttavia, questa questione ha una dimensione eminentemente francese: il nostro Paese ha partecipato, dal 2004, alla creazione di un laboratorio protetto P4, cioè con il livello di sicurezza più elevato, presso l'Istituto di virologia di Wuhan e alla fondazione di un Istituto Pasteur a Shanghai. Va inoltre menzionato l'accordo firmato nello stesso anno tra i capi di Stato , che mirava a migliorare la conoscenza dei virus originari dell'Asia, per prevenire l'insorgenza di epidemie di origine zoonotica e la loro diffusione in tutto il mondo. Per questo motivo, la Francia ha investito nella scienza e nella tecnologia attraverso alcune sue aziende, inviando esperti a Wuhan e cofinanziando la cooperazione nella ricerca.

Leggi il sondaggio (2020): **Coronavirus: laboratori di Wuhan, epicentri della voce**

Qualunque sia l'origine della pandemia, dobbiamo trarre vantaggio dalle informazioni che emergono da questa collaborazione scientifica internazionale. Ha senso avervi accesso e trarne insegnamento per il bene della sicurezza collettiva. Le raccolte di virus sono state effettuate congiuntamente? Quali dati sulla comparsa e l'origine del virus sono stati trasmessi a Parigi dalle autorità cinesi all'inizio dell'epidemia? Inoltre, questo evento solleva la questione della supervisione del trasferimento delle tecnologie che consentono ricerche delicate. L'ultimo esperto francese del Wuhan P4 ha lasciato il suo incarico nel 2021, prima che l'Istituto Pasteur interrompesse la sua collaborazione con la controparte di Shanghai nel 2023, che ora è sotto l'esclusiva supervisione cinese.

Obiettivo dell'indagine

Noi, ricercatori e giornalisti, chiediamo la creazione di una commissione parlamentare d'inchiesta per valutare le informazioni relative all'origine del Covid-19. L'agenzia avrebbe il compito di acquisire comunicazioni governative e documenti classificati degli ultimi cinque anni, nonché le attuali valutazioni di scienziati, diplomatici e agenzie di intelligence sull'origine del virus. Questi documenti consentiranno alla commissione d'inchiesta di integrare i dati raccolti dalle controparti e dai partner europei e americani. Il suo lavoro si concentrerà sia sull'ipotesi di contaminazione proveniente dal mercato di Wuhan, sia su quella di un incidente legato alle attività di ricerca.

Leggi la decrittazione | **Cinque anni dopo l'inizio del Covid-19, la Francia è più preparata ad affrontare la prossima pandemia?**

La presente indagine dovrebbe limitarsi a questa questione e restare estranea a qualsiasi altro dibattito, in particolare sulla gestione della pandemia da parte delle autorità pubbliche. Questa commissione parlamentare contribuirebbe così, insieme ad altri Paesi, a migliorare lo stato delle conoscenze sull'origine della pandemia, per aiutare a mettere in atto misure efficaci e impedire che una simile catastrofe si ripeta.

Ciò consentirebbe di fare il punto sulla cooperazione franco-cinese su una tecnologia delicata, ma anche di analizzare la solidità delle garanzie di partenariato e di trasparenza relative all'uso di tali tecnologie. La Francia, una delle culle della virologia con l'Istituto Pasteur, non può restare estranea a questi dibattiti. Un approccio basato su indagini oggettive e trasparenza contribuirebbe a ripristinare la fiducia nella scienza e nella politica.

Leggi anche | **"Covid, il segreto delle origini", su France 5: dalla Cina agli Stati Uniti, un'inchiesta esplosiva sui responsabili della pandemia**

¶ **Jérémy André,** giornalista specializzato in Asia; **Patrick Berche,** ex direttore dell'Istituto Pasteur di Lille; **Bruno Canard,** direttore di ricerca al CNRS, specialista in coronavirus e replicazione virale presso il Laboratorio di architettura e funzioni delle macromolecole biologiche (AFMB) dell'Università di Aix-Marseille; **Etienne Decroly,** direttore di ricerca al CNRS, specialista in virus emergenti presso il laboratorio AFMB dell'Università di Aix-Marseille; **Marc Eloit,** virologo presso la Scuola nazionale veterinaria di Alfort ed ex direttore del Laboratorio per la scoperta dei patogeni presso l'Istituto Pasteur; **Antoine Flahault,** epidemiologo e direttore dell'Istituto di Salute Globale presso l'Università di Ginevra; **Alexandre Hassanin,** ricercatore in filogenesi molecolare presso l'Università della Sorbona; **Antoine Izambard,** vicedirettore di “Intelligence Online”; **Renaud Piarroux,** professore all'Università della Sorbona e specialista in epidemie; **Virginie Vilar,** giornalista. Qui trovate l'elenco di tutti i firmatari .